

Stop al degrado

Bologna

Cantiere di via Serra, la fine dell'incubo

Dopo vent'anni di abbandono, presto al via i lavori per gli appartamenti Acer. Il presidente Alberani: «Conclusione entro il 2023»

di Gabriele Tassi

Occhi incollati alle aperture delle recinzioni in cerca del minimo movimento. Dall'altra parte, solo l'inesorabile crescere della vegetazione. Il piccolo "bosco" nel cuore della Bolognina, il cantiere Acer fra via Serra e via Albani fermo da vent'anni, è pronto a un taglio col passato. I lavori dovrebbero ripartire a breve. Due decenni e più ci sono voluti per riempire quella voragine, l'incubo di residenti e commercianti: «Covo di topi, bisce e zanzare». Un grosso neo sul volto della città, diventato in passato anche territorio per la criminalità organizzata.

L'Azienda casa Emilia-Romagna nel 2017 aveva pubblicato un bando per l'aggiudicazione dei lavori e la costruzione del nuovo

RESIDENTI E COMMERCANTI

**«Ora basta ritardi
Speriamo in posti auto
o in un'area condivisa
per il quartiere»**



stabile. Era uscita vittoriosa una ditta casertana; fin qui tutto in ordine.

La sorpresa era arrivata a gennaio 2018: gli uffici di Acer, tramite indagini mirate erano risaliti a un'interdittiva antimafia da parte della Dda di Catanzaro nei confronti dell'impresa vincitrice. L'aggiudicazione dei lavori è stata revocata e il contratto rescisso, passando come da prassi al secondo in graduatoria. I tempi

così si sono allungati e nulla si è più mosso. Almeno fino all'altro giorno, quando «l'impresa ha ottenuto l'occupazione del suolo pubblico», annuncia Acer. Nuove recinzioni, nuovi cartelli e un nuovo layout di cantiere: i segnali positivi ci sono tutti.

«Già dai prossimi giorni partiremo con la pulizia dell'area - precisa il presidente dell'Azienda Alessandro Alberani -. Li sorgeranno

se a dritta a parcheggio. Giancarlo Morisi, titolare dell'hotel Guerino si dice «contento, anche se il progetto è vecchio di oltre vent'anni. Rimane la questione dei parcheggi. Abbiamo chiesto che la corte interna sia destinata a quelli, anche in vista del tram, che ne risucchierà quasi 200».

Riusciranno i lavori a mettere un punto a una lunga storia di degrado? Se lo augura Anna Verde, vicepresidente del comitato Strade degli artisti: «Speriamo si rispettino i tempi. E la corte, abbiamo chiesto diventasse uno spazio condiviso per il quartiere». Punto, quest'ultimo, su cui Alberani si dice «possibilista», ma con l'interrogativo parcheggi, ora, secondo i tecnici Acer, «impossibili da inserire». E i commercianti temono le conseguenze.

«Per tre anni di lavori - rincara la dose Morisi -, il cantiere porterà via una trentina di posti su via Serra, rischiando di danneggiarne le attività. A suo tempo non bastarono le 400 firme portate in Comune. L'unica speranza è che il cantiere si chiuda senza troppi disagi».

Il cantiere Acer fra via Serra e via Albani è fermo da oltre vent'anni, a causa di varie vicissitudini

38 appartamenti Erp: in meno di tre anni chiuderemo la questione. Una grande soddisfazione. «Prudentemente soddisfatti» residenti e commercianti, che più volte negli anni avevano segnalato il problema a Comune e Acer chiedendo anche che l'area fos-